

ALLEGATO A

Modalità di presentazione delle domande di contributo da parte dei Comuni del Lazio e criteri di selezione per la realizzazione di interventi nelle seguenti macro-classi settoriali:

Infrastrutture pubbliche e sociali - Viabilità e mobilità

(art. 6 della legge regionale n.22 del 30 dicembre 2024)

La Regione Lazio, in attuazione dell'art. 6 della L.R. 22/2024 e con l'obiettivo di favorire lo sviluppo e la crescita dei territori regionali, promuove investimenti pubblici a beneficio dei Comuni del Lazio¹ per la realizzazione di interventi nei seguenti ambiti:

- Infrastrutture pubbliche e sociali
- Viabilità e mobilità
- Sostenibilità ambientale
- Innovazione tecnologica

Tra queste per il programma annuale degli investimenti pubblici, sono state individuate per le annualità 2026-2028, le seguenti macro-classi settoriali:

- Infrastrutture pubbliche e sociali
- Viabilità e mobilità

A. Tipologie di opere previste

Per la macro-classe settoriale **infrastrutture pubbliche e sociali** potranno essere presentate candidature, a scopo indicativo, per le seguenti tipologie di opere:

- 1) Scuole pubbliche (infanzia, primarie, secondarie, istituti tecnici e professionali)
- 2) Biblioteche e mediateche pubbliche
- 3) Laboratori didattici e centri per l'educazione permanente
- 4) Centri polifunzionali per attività culturali e sociali
- 5) Impianti sportivi pubblici (solo se gestiti da un soggetto pubblico)
- 6) Aree attrezzate libere per lo sport all'aperto
- 7) Piazze e aree pedonali attrezzate
- 8) Parchi pubblici e giardini urbani
- 9) Aree gioco per bambini
- 10) Centri di co-working pubblici e hub per l'innovazione sociale
- 11) Percorsi natura e itinerari storico-culturali in ambito urbano e periurbano

Per la macro-classe settoriale **viabilità e mobilità** potranno essere presentate candidature, a scopo indicativo, per le seguenti tipologie di opere:

¹ Ad eccezione dei Comuni di Frosinone, Latina, Rieti, Viterbo, di Roma Capitale e dei Municipi di Roma, già beneficiari dei finanziamenti assegnati dalla Regione Lazio, con DGR n. 996/2021, nell'ambito del FESR Lazio 2021-2027, Azione 5.1.1 "Strategie Territoriali" (Obiettivo di Policy 5 – OP5).

- 1) Strade urbane ed extraurbane, e relative opere d'arte
- 2) Rotatorie e interventi per la sicurezza stradale
- 3) Piste ciclabili e ciclovie urbane ed extraurbane
- 4) Percorsi pedonali attrezzati e marciapiedi accessibili ai soggetti fragili
- 5) Parcheggi e aree sosta per automobili e camper
- 6) Parcheggi per biciclette e monopattini elettrici
- 7) Semafori intelligenti
- 8) Illuminazione pubblica stradale con tecnologie a basso consumo energetico
- 9) Impianti a fune a servizio di aree a parcheggio

La concessione del contributo sarà approvata con una specifica deliberazione di Giunta Regionale, che sarà notificata al soggetto beneficiario per l'avvio del procedimento amministrativo.

Si specifica che la proprietà delle aree di intervento deve essere esclusivamente del soggetto richiedente.

Con riferimento alla sola macro-classe settoriale *viabilità e mobilità*, per la realizzazione degli interventi è ammesso a finanziamento anche l'acquisto di terreni - per un massimo del 20% del contributo concesso - solo nel caso in cui siano funzionali alla completa realizzazione dell'intervento oggetto della richiesta di finanziamento.

Per gli interventi su beni immobili confiscati, il Comune deve essere già destinatario del provvedimento di assegnazione, ai sensi del D. Lgs del 6 settembre 2011, n.159, alla data di presentazione della domanda di finanziamento.

B. Interventi ammissibili

Per la macro-classe settoriale *infrastrutture pubbliche e sociali* sono ammissibili a titolo indicativo i seguenti interventi:

- 1) Interventi di nuova costruzione;
- 2) interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, ivi compresa la sostituzione edilizia;
- 3) interventi di adeguamento e miglioramento dell'impiantistica, incluso l'efficientamento energetico e l'utilizzo delle fonti rinnovabili;
- 4) interventi di superamento delle barriere architettoniche e di realizzazione di soluzioni tecnologiche di domotica per garantire l'accessibilità all'immobile e alle parti comuni, anche alle persone fragili;
- 5) interventi rivolti all'adeguamento normativo in termini di igiene edilizia, benessere per gli utenti, sicurezza impianti, accessibilità, ecc.;
- 6) interventi di miglioramento o adeguamento sismico.

Per la macro-classe settoriale *viabilità e mobilità* sono ammissibili a titolo indicativo i seguenti interventi:

- 1) Interventi di nuova realizzazione;
- 2) interventi di riqualificazione, manutenzione straordinaria ed ampliamento di infrastrutture esistenti;
- 3) Interventi di efficientamento energetico;

Non sono ammissibili le seguenti spese:

- eventuali costi di affitto, locazione, comodato d'uso, o altri contratti analoghi;
- servizi e/o lavori affidati in violazione delle disposizioni previste dal decreto legislativo 31 marzo 2023, n.36;
- spese per procedure di affidamento avviate o concluse prima della pubblicazione del Bando pubblico sul BURL;
- spese per traslochi, pulizie, trasferimenti, incluso l'affitto di spazi, edifici e il noleggio e l'acquisto di strutture temporanee;
- le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa aggiudicataria, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
- spese in qualunque modo riconducibili alla "gestione" del servizio ivi comprese le spese per il personale.

Sono ammissibili a finanziamento esclusivamente le spese effettuate a partire dalla data di pubblicazione del Bando pubblico sul BURL, mentre le spese effettuate precedentemente resteranno ad esclusivo carico del soggetto beneficiario.

C. Dotazione finanziaria e soggetti beneficiari

La dotazione finanziaria complessiva, per le annualità 2026-2028, ammonta a € 27.150.583,64, suddivisa in misura pari al 50% tra le due macro-classi settoriali, come di seguito indicato:

ES. FINANZ.	INFRASTRUTTURE PUBBLICHE E SOCIALI	VIABILITÀ E MOBILITÀ	IMPORTO TOTALE
2026	€ 1.433.645,91	€ 1.433.645,91	€ 2.867.291,82
2027	€ 4.383.645,91	€ 4.383.645,91	€ 8.767.291,82
2028	€ 7.758.000,00	€ 7.758.000,00	€ 15.516.000,00
TOTALE	€ 13.575.291,82	€ 13.575.291,82	€ 27.150.583,64

Tali risorse possono essere implementate, anche dopo la selezione delle domande di contributo, nel caso fossero presenti nella graduatoria interventi *ammissibili ma non finanziabili* in quanto eccedenti la dotazione finanziaria iniziale.

Le risorse finanziarie saranno assegnate ai soggetti beneficiari del contributo, anche se questi si avvarranno di altre Stazioni di committenza per la gestione delle procedure di gara.

I soggetti beneficiari dei contributi sono distribuiti in due distinte classi:

- CLASSE 1: Comuni con una popolazione uguale o superiore a 5.000 abitanti;
- CLASSE 2: Piccoli Comuni con una popolazione inferiore a 5.000 abitanti.

Il 40% della dotazione finanziaria di ciascuna macro-classe settoriale è destinata a candidature presentate dai comuni compresi nella CLASSE 1, il rimanente 60% è destinata ai piccoli comuni compresi nella CLASSE 2.

Di seguito si riporta il riparto per entrambe le macro-classi settoriali:

classe I	classe II	TOTALE
€ 573.458,36	€ 860.187,55	€ 1.433.645,91
€ 1.753.458,36	€ 2.630.187,55	€ 4.383.645,91
€ 3.103.200,00	€ 4.654.800,00	€ 7.758.000,00
€ 5.430.116,72	€ 8.145.175,10	€ 13.575.291,82

A seguito della selezione delle richieste di contributo dei Comuni, nel caso di importi residui non sufficienti a finanziare l'ultimo intervento ammissibile al finanziamento, l'Amministrazione regionale si riserva di concedere il contributo, anche parziale, all'intervento/i con punteggio più alto nella CLASSE 1.

Ciascun Comune è autorizzato a presentare esclusivamente un'unica istanza, da attribuire a una sola macro-classe settoriale, a pena di inammissibilità delle eventuali istanze successive alla prima.

La quota massima di contributo per l'istanza presentata è stabilita in: € 500.000,00 per i Comuni di entrambe le CLASSI.

La soglia minima della domanda di contributo è stabilita in € 50.000,00 di spesa complessiva del quadro economico, al di sotto della quale la richiesta sarà considerata non ammissibile.

Il contributo finanziario richiesto non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici aventi natura nazionale, regionale o comunitaria concessi per la stessa iniziativa ed avente ad oggetto le stesse spese.

Infine, il finanziamento è concesso in forma di contributo in conto capitale nella misura massima dell'100% del quadro economico di progetto.

La disciplina delle modalità di rendicontazione della spesa, delle procedure di istruttoria della documentazione tecnico-amministrativa e contabile, dei termini e delle modalità per l'invio della documentazione, nonché dei criteri di conservazione della stessa è definita dal Regolamento regionale 22 aprile 2020, n.11, successivamente modificato dal Regolamento 29 gennaio 2021, n.2, in attuazione del comma 1.2 dell'articolo 6 della legge regionale 26 giugno 1980, n.88, e s.m.i.

D. Criteri e modalità di ammissione ai finanziamenti

La valutazione delle candidature ai fini dell'assegnazione del contributo avviene sulla base dei seguenti criteri:

- a) Tipologia di intervento (*prevalente*²) - massimo **20 punti**
- b) Livello progettuale approvato - massimo **30 punti**
 - Progetto di Fattibilità tecnico economica Dlgs. 36/23: *15 punti*
 - Progetto Esecutivo: *30 punti*
- c) Completamento opere incompiute: **10 punti**
- d) Attinenza al *Documento Strategico di Programmazione (DSP)* della Regione Lazio ed al *Documento di Economia e Finanza Regionale 2026-2028 (DEFER)*: massimo **35 punti**.

² Per *intervento prevalente* si intende quello con l'importo più elevato tra tutti i lavori che compongono l'opera e che risultano deducibili nel QTE di progetto.

e) Gestione associata dell'intervento da parte di più Comuni: massimo **10 punti**; il Comune capofila e i Comuni associati non potranno presentare ulteriori domande di finanziamento, a pena di inammissibilità.

Le domande da parte dei Comuni di CLASSE 1 potranno prevedere un cofinanziamento comunale dell'investimento proposto, che sarà oggetto di punteggio di merito ai fini della valutazione delle domande. Per i Comuni di CLASSE 2, il cofinanziamento dell'ente non costituisce titolo di priorità, ai sensi della L.R. n.6/99, art.93, comma 3 bis.

Pertanto, solo per la CLASSE 1 sarà considerata una **premialità aggiuntiva pari al massimo ad ulteriori 10 punti** in base alle seguenti percentuali di cofinanziamento sull'importo totale di progetto:

- Inferiore o uguale al 15%: 3 punti
- Tra il 15,01% ed il 29,99%: 5 punti
- Superiore al 30%: 10 punti

Sarà inoltre riconosciuta una premialità aggiuntiva di ulteriori **10 punti** ai Comuni di entrambe le classi che **non sono risultati beneficiari di finanziamento nel precedente Bando**.

Per la CLASSE 1 il punteggio massimo è 125 punti, per la CLASSE 2 il punteggio massimo è 115 punti.

E. Selezione delle domande di contributo

Le domande di contributo dei Comuni saranno valutate da una Commissione, nominata successivamente alla scadenza del Bando Pubblico, dalla Direzione regionale "*Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio naturale*" di concerto con la Direzione regionale "*Lavori Pubblici e Infrastrutture*".

La Commissione sarà composta da tre componenti esperti in materia, dipendenti della Regione Lazio, di cui il Presidente con qualifica di dirigente e due membri con qualifica di funzionario o dirigente, senza alcun onere per la finanza regionale.

Le domande ritenute ammissibili, suddivise nelle due macro-classi settoriali, saranno ordinate in apposite graduatorie, distinte per CLASSE 1 e CLASSE 2, sulla base del punteggio attribuito.

Le graduatorie finali, approvate con determinazione dirigenziale e pubblicate sul Bollettino Ufficiale e sul portale web della Regione Lazio, riporteranno gli interventi ammessi a finanziamento, gli interventi ammissibili ma non finanziabili e gli interventi non ammissibili.

In caso di eventuale rifinanziamento del Piano, si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento della graduatoria dei progetti relativi agli interventi dichiarati *ammissibili ma non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili*.

La concessione del finanziamento sarà approvata definitivamente con apposita deliberazione di Giunta Regionale, a seguito della pubblicazione delle graduatorie di cui sopra.

F. Disposizioni finali

L'intervento finanziato dovrà essere completato, in uso e funzionante **entro 36 mesi** dalla data di notifica della determinazione di impegno delle risorse finanziarie da parte della Direzione regionale competente.

Tutte le spese sostenute dai soggetti beneficiari dovranno essere supportate dalla documentazione tecnica, amministrativa e contabile trasmessa obbligatoriamente dal soggetto beneficiario alla

Direzione regionale competente per materia, secondo quanto indicato nel regolamento attuativo della legge n.88/1980, e s.m.i.

In assenza della trasmissione della documentazione sopra indicata, previo idoneo preavviso, l'amministrazione regionale provvederà alla revoca delle risorse finanziarie assegnate e all'eventuale recupero delle somme già erogate.